

COMUNE DI GORO

Provincia di Ferrara

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

GRILLI DR. MARCO

Comune di Goro

Organo di revisione

Verbale n. 58 del 25 giugno 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Goro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Goro, lì 25 giugno 2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

◆ L'organo di revisione unico del Comune di Goro, nominato con delibera consiliare n. 12 del 30.03.2018, ricevuta in data 24 giugno 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 52 del 24/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (*) (**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 – 2022 ed il Dups;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

Si vuole in primo luogo evidenziare che le difficoltà organizzative riscontrate nell'ente, dopo le dimissioni della Dott.ssa Melissa Pezzolato, sono state efficientemente ed efficacemente superate grazie alla riorganizzazione degli uffici amministrativi, l'ingresso di figure competenti quali il Dott. Squillace Luca e l'assunzione di maggiori compiti e responsabilità della Sig.ra Ippolita Veronesi. Gli uffici comunali hanno alacrememente lavorato per dare continuità di servizio e permettere all'ente, nonostante le difficoltà a presentarsi all'appuntamento annuale di presentazione del bilancio previsionale ed il Rendiconto di Gestione.

Allo stesso tempo anche gli uffici Tecnici hanno improntato l'attività su una migliore organizzazione ed aggiunto all'organico nuove figure, che in coordinazione con gli uffici amministrativi hanno permesso la redazione del Cronoprogramma delle opere contenute del piano triennale degli investimenti. Possono dirsi pertanto ora soddisfatti tutti i rilievi mossi dalla sezione di controllo della Corte dei conti.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento (L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, la correttezza / affidabilità del sistema contabile adottato dall'ente e l'utilizzo delle codifiche della contabilità armonizzata. Le estrazioni sono effettuate con metodo casuale statistico, senza reintroduzione, sia sugli accertamenti che sugli impegni in sede di verifica di cassa trimestrale. A questi sono richieste ulteriori prove documentali in base a scelte soggettive dell'organo di revisione).
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 4
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ ad avviso dell'organo di revisione le variazioni approvate dalla Giunta non avevano i presupposti di cui all'art. 175 c 4 Tuel; nel parere rilasciato in sede di ratifica l'organo è stato invitato ad una verifica più attenta alla normativa in materia di variazioni di bilancio.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

Fatti rilevanti succeduti dopo la chiusura dell'esercizio

Per completezza si segnalano alcune delle principali misure di interesse incluse nei Decreti, "Cura Italia" approvato il 16.03.2020 e del DL n 34/ 20 "Decreto Rilancio" di cui l'ente ha usufruito o potrà usufruire:

- Differimento del termine di adozione dei bilanci di previsione 2020/2022 e dei rendiconti annuali 2019 al 30 giugno 2020.
- Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19: in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. Per gli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;
- Sospensione quota capitale mutui enti locali: il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. La sospensione non si applica alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, comma 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, nonché ai mutui che hanno beneficiato di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2020, autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici. L'ente ha aderito all'agevolazione richiedendo la rinegoziazione dei Mutui accesi presso C.D.P.. Nella sezione dedicata all'indebitamento dell'ente saranno illustrate più approfonditamente gli effetti.
- anticipo trasferimenti statali
- l'ente è stato destinatario dei trasferimenti per spese alimentare con il ministero attribuisce fondi straordinari per "Risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare".

Il sottoscritto revisore unico deve segnalare che in data 16 aprile ultimo scorso, la Corte dei Conti sezione controllo ha avviato un ulteriore approfondimento istruttorio sul rendiconto 2017 di cui si riporta qui di seguito per trasparenza ed informativa i quesiti oggetto di approfondimento e la relazione inviata dal sottoscritto in data 11 maggio:

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Bologna, 16 aprile 2020 Al Sig. Sindaco All'Organo di revisione Comune di Goro (FE)

Oggetto: questionario sui dati del bilancio consuntivo 2017 (articolo 1, commi 166 e segg. legge n. 266 del 23 dicembre 2005) - chiarimenti istruttori

Per esigenze di approfondimento istruttorio, in relazione ai dati rilevati dall'esame del questionario trasmesso a questa Sezione relativo al bilancio consuntivo 2017, e con riserva di ulteriori eventuali osservazioni, si chiede di fornire circostanziati chiarimenti in merito ai seguenti punti.

- Informazioni anagrafiche: approvazione del rendiconto oltre il termine di legge stabilito nel 30 aprile 2018.
- Punto 1 – domande preliminari: in relazione a quanto rilevato con la deliberazione della scrivente Sezione n. 30/2018/PRSE sul rendiconto 2015 e in base a quanto rappresentato dall'Organo di revisione sulle successive azioni poste in essere dal Comune, si chiede di illustrare l'effettivo recupero del disavanzo riscontrato in sede di rendiconto 2017 e successivamente aggiornato in base ad una più precisa quantificazione del FCDE.
- Punto 16 domande preliminari: si chiede di motivare la risposta negativa e si chiede di indicare se l'Ente ha successivamente adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.
- Punto 3.2 Sezione I – gestione finanziaria: si chiede di meglio descrivere l'errato stanziamento in entrata del FPV di parte corrente pari a €56.937,88 (sinteticamente rappresentato nella relazione dell'Organo di revisione a pagina 10). L'allegato b) relativo al Fondo pluriennale vincolato evidenzia che l'effettivo fondo all'1/1 è stato interamente rinviato all'esercizio 2018 e successivi e le spese coperte dal fondo sono state reimputate ad un solo esercizio; si chiede di fornire aggiornamenti sulla corretta redazione dei cronoprogrammi in quanto si tratta di una criticità che, di riflesso, può incidere sull'esatto calcolo del risultato di amministrazione.
- Punto 7.4 Sezione I – gestione finanziaria: l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a + 56,75 e si chiede di illustrare le azioni poste in essere per il superamento dei limiti di pagamento e l'evoluzione dell'indicatore negli esercizi successivi. Infine, si chiede se l'Ente ha pagato interessi di mora per i ritardati pagamenti dell'anno 2017.
- Punto 8.4 Sezione I – gestione finanziaria: L'ente non prevede accantonamenti a rendiconto per l'indennità di fine mandato del Sindaco, ma accantona tale indennità con impegni di spesa mantenuti a residuo. Si chiede se dal rendiconto 2018 l'Ente ha provveduto alla corretta rappresentazione contabile di tale indennità.
- Punto 8.5 Sezione I – gestione finanziaria: si chiede di indicare dove è stato previsto, a rendiconto 2017, l'accantonamento per il finanziamento degli arretrati da erogare a seguito della definitiva sottoscrizione del CCNL, non avendo trovato riscontro nel risultato d'amministrazione.
- Punto 2 Sezione II – indebitamento: il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 Tuel riportato nel questionario è diverso dal corrispondente dato riportato nella relazione dell'organo di revisione (pag. 27); si chiede di motivare tale discordanza.
- Punto 1 Sezione III – rispetto del saldo di finanza pubblica: in relazione al mancato rispetto del saldo di finanza pubblica, si chiede di relazione sull'effettivo rispetto delle sanzioni applicate.
- Punti 13 e 14 sezione IV – organismi partecipati: l'ente dichiara di non avere fornito alcuna certificazione delle posizioni debitorie e creditorie con i propri organismi partecipati. Si chiede di fornire chiarimenti sul mancato adempimento e precisare le azioni poste in essere dal Comune per garantire il rispetto delle disposizioni normative.
- Tabella 4 Sezione I.I gestione finanziaria – cassa: si chiede di compilare la tabella, in relazione a quanto rappresentato nella relazione dell'Organo di revisione alle pagine 6 e 7.
- Tabella 5 Sezione I.I gestione finanziaria – cassa: si chiede di compilare la tabella e precisare l'esatto importo dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2017, in quanto sia nel questionario che nella relazione del revisore è riportato l'importo pari a € 539.666,68, mentre nel rendiconto 2017, il residuo da riportare in corrispondenza del titolo 5 "anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" ammonta ad €

542.094,12. Si chiede inoltre di illustrare l'andamento del ricorso all'anticipazione di tesoreria nelle annualità successive.

□ Tabelle 2.1 e 2.2 Sezione I.III gestione finanziaria – entrate: si chiede di compilare le due tabelle e si chiede di fornire aggiornamenti in merito all'attività di contrasto all'evasione tributaria illustrata alle pagine 19 e 20 della relazione dell'Organo di revisione, indicando i relativi stanziamenti di bilancio e gli accantonamenti a FCDE.

□ Si chiede di illustrare l'impegno di € 3.000,00 del titolo III di spesa per "spese per incremento di attività finanziarie".

□ Parametro di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) n. 1: si chiede di trasmettere la tabella dei parametri deficitari allegata al rendiconto 2017 e si chiede di illustrare le misure

poste in essere a seguito dello sfioramento dei due parametri deficitari, nonché la proiezione nelle annualità successive.

Relazione Organo di controllo all'ISTRUTTORIA CORTE DEI CONTI 16/04/2020

L'organo di revisione unico del Comune di Goro, nominato con delibera consiliare n. 12 del 30.03.2018 Grilli Dr. Marco.

L'ente nel periodo considerato ha certamente commesso diverse irregolarità amministrative (iniziate in verità già alcuni esercizi precedenti, con l'omessa approvazione del riaccertamento straordinario dei residui) in quanto non è stato in grado di recepire correttamente nel proprio sistema contabile le norme dettate dai principi della contabilità armonizzata. Si ritiene comunque che le nuove figure organizzative hanno svolto e stanno svolgendo un'efficace riorganizzazione degli uffici e delle attività amministrative che consentiranno all'organo di politico di effettuare una efficiente gestione delle risorse ed all'ente di rispettare puntualmente i principi contabili e le scadenze amministrative.

Informazioni anagrafiche:

L'ente approva entro il 30 aprile il progetto di bilancio, in particolare con Delibera di Giunta n. 50 del 27.04.2018 ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017. Trascorso il termine l'approvazione l'ente riceve diffida da parte del prefetto della provincia di Ferrara con cui intima l'ente ad approvare il Rendiconto 2017 entro 20 gg. dalla notifica della stessa ai consiglieri. Ultima notifica è stata effettuata in data 8 maggio 2018. L'ente approva in data 19 maggio 2018 il rendiconto 2017.

Punto 1 – domande preliminari

Quale organo di controllo ritengo opportuno riassumere brevemente (come già effettuato in altri pareri) i principali eventi economici / amministrativo-contabili avvenuti nel corso degli esercizi 2016 - 2019.

Durante l'esercizio 2017 la Corte di Conti ha effettuato un controllo amministrativo con oggetto la verifica della regolare tenuta contabile dell'ente locale ai sensi dell'art. 1 co. 166 -167 L. 266 del 23/12/2005 e più in particolare "gli aspetti di natura finanziaria, la struttura e la gestione del bilancio, al quale l'ente ha prestato collaborazione fornendo la documentazione richiesta come da note 31/10/2017 e 15/01/2018. La Corte di Conti accerta al termine delle verifiche una situazione di criticità ed invita l'ente a sanare le irregolarità riscontrate, relazionandone compiutamente i provvedimenti adottanti entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto. L'organo di revisione era delegato al controllo puntuale dei provvedimenti assunti. L'ente ha approvato il rendiconto 2017 in data 19 maggio 2018.

L'ente ha alacremente lavorato in questi anni per effettuare una revisione completa delle poste di bilancio in cui sono emerse importanti irregolarità imputabili ad un'errata interpretazione dei principi contenuti nella nuova contabilità "armonizzata". Le irregolarità hanno determinato una difficile situazione finanziaria e lo ha costretto a rateizzare nell'arco di tre anni un disavanzo causato, sia dall'inadempimento legato all'omissione del riaccertamento straordinario dei residui sia dall'errata interpretazione dei nuovi principi contabili. L'ente inoltre, in sede di Rendiconto 2017 rileva il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pareggio di bilancio ex. Art. 9 L. 243/2012 per € 64.000 successivamente comunicato con Certificazione del Monitoraggio definitivo per l'anno 2017.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 20 giugno 2018 l'ente ha provveduto ad applicare al bilancio previsionale sia il disavanzo amministrativo con riparto triennale sia le sanzioni derivanti dal mancato raggiungimento del "pareggio di bilancio" per l'anno 2017. A seguito di incontro avvenuto presso la sede regionale della Corte dei Conti sezione controlli è stata evidenziata l'esigenza di adeguare in autotutela il fondo crediti dubbia esigibilità con un maggior accantonamento per rispettare i criteri normativi di cui al principio contabile n. 4/2. L'adeguamento del "fondo CDE" ha comportato un ricalcolo del disavanzo determinato in sede di rendiconto 2017 con un aumento del disavanzo pari al maggior accantonamento stesso.

L'ente approva il seguente piano di ripartizione triennale del Disavanzo di amministrazione:

Disavanzo di amministrazione complessivo				177.971,78
Ripartizione triennale prevista in sede di "salvaguardia"				
		2018	2019	2020
Rendiconto 2017	39.956,49	39.956,49	39.956,49	119.869,46
Autotutela	11.620,46	23.240,93	23.240,93	58.102,32
Assoluto	51.576,95	63.197,42	63.197,42	177.971,78
Relativi	29%	36%	36%	

Con successiva delibera di variazione di bilancio del Consiglio Comunale sono predisposte le opportune coperture al disavanzo, tra le quali emerge in valore assoluto il contributo delle imprese locali, iscritto a titolo II tra le entrate correnti.

Si fa notare che i dati contabili inviati al BDPA non accolgono, come suggerito dalla stessa Corte dei Conti, le rettifiche al Rendiconto per l'anno 2017 mentre per l'anno 2018 il Rendiconto "depositato" presso il BDAP, unitamente agli allegati obbligatori, concilia con i dati contabili dell'ente.

L'ente predispone regolarmente ex art. 188 TUEL relazione semestrale attinente il rispetto del piano di rientro dal disavanzo rilevato a rendiconto 2017.

Per l'esercizio 2019 l'ente ha approvato con delibere consiliari qui di seguito riportate l'aumento delle aliquote applicabili alle imposte locali, facoltà concessa in virtù della mancata proroga di quanto previsto l'art. 1 comma 26 L. 208/2015 (che disponeva la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali che prevedevano un aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali sino alla data del 2018):

- delibera di consigliare con cui l'ente ha aumentato l'aliquota applicata sul reddito prodotto da persone fisiche di competenza dell'ente locale, su cui è stato rilasciato parere positivo n. 24 del 11/02/2019;
- delibere di consigliare con cui l'ente determina un aumento complessivo delle aliquote Imu e Tasi, sottoposta all'esame del sottoscritto per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7 del Tuel, su cui è stato rilasciato parere positivo n. 24 del 11/02/2019 n. 23 del 11/02/2019.
-

L'ente ha provveduto ad approvare nel corso dell'esercizio ed in quello precedente:

- bilancio previsione 2020 – 2022;
- riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018;
- rendiconto 2018;
- approvato la Salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento;
- Il Dups 2020 - 2022;

Si evidenzia inoltre che già in sede di redazione del Bilancio previsionale, è stato effettuato una prima analisi dei dati consuntivi. Si può, sin da ora affermare (con buon grado di confidenza), che a *Rendiconto* 2019 confermerà il buon andamento nella gestione finanziaria. L'ente riuscirà a coprire il disavanzo applicato all'esercizio 2019 in misura anche superiore a quanto preventivato e rilevare un risultato amministrativo positivo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
DISAVANZO ACCERTATO RENDICONTO 2017	€ 177.971,78
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 51.576,95
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO CHE SAR' APPLICA AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO 2019	€ 63.197,42
DISAVANZO RESIDUO AL 31/12/2019 CHE ISCRITTO AL BILANCIO PREVISIONALE PER L'ANNO 2020	€ 63.197,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2019 PREVISIONALE	€ 135.340,08

Nello stesso bilancio di previsione 2020 – 2022 per il primo esercizio è stato iscritto quale impegno di spesa la quota:

Evoluzione del risultato d'amministrazione:

	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	-€ 83.085,78	€ 51.631,53
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	€ 94.886,00	€ 157.156,25
Parte vincolata (C)	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 177.971,78	-€ 105.524,72

Nel corso dell'esercizio 2019 l'ente ha gestito prudenzialmente le risorse finanziarie ed effettuato accantonamenti (FCDE) in misura superiore a quanto richiesto dai principi contabili applicati. In sede di preconsuntivo evidenzia un risultato di amministrazione "presunto" molto positivo anche in considerazione di quanto non impegnato a copertura della quota di disavanzo 2019. Si espone il risultato di amministrazione previsionale per l'anno 2019 solo quale dato informativo al fine di evidenziare come l'ente abbia effettivamente attuato una gestione finanziaria equilibrata:

Risultato di amministrazione "Presunto"	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	315.340,08
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	180.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	135.340,08

Il disavanzo d'amministrazione 2017, nel caso in cui il riaccertamento dei residui al 31/12/2019 ed il rendiconto 2019 confermassero i risultati stimanti, è stato sostanzialmente ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL.

Punto 16 - La risposta al punto 16 dei questionari faceva riferimento al responsabile finanziario in carica nell'esercizio 2017. I responsabili successivi hanno adottato strumenti di controllo più attenti, quali un budget di tesoreria extracontabile, oltre ad una verifica mensile degli andamenti delle entrate ed uscite preventivate. Le verifiche trimestrali non hanno mai rilevato omessi versamenti relativi ad imposte, contributi previdenziali o rate dei prestiti a m/l termine, mentre i termini di pagamento su obbligazioni pecuniarie si è gradualmente abbreviato.

Punto 3.2 Sezione I - gestione finanziaria

Come evidenziato in premessa, l'ente ha compiuto alcuni errori derivanti da una errata applicazione dei nuovi principi contabili, tra cui la corretta imputazione degli impegni attraverso il meccanismo della competenza finanziaria "rafforzata",

In sede di Riaccertamento ordinario dei residui 2017, l'ufficio ragioneria riscontra un'errata iscrizione tra le entrate di bilancio per l'FPV parte corrente per l'ammontare pari ad €. 56.937,88. L'errore deriva dalla mancata correlazione tra il fondo pluriennale parte corrente 2016 in uscita e l'FPV parte corrente in entrata nel 2017. Il nuovo responsabile finanziario dell'ente provvede in sede di riaccertamento ordinario dei residui e quindi a rendiconto 2017 a cancellare la voce per l'intero importo.

Più in particolare, in sede di approvazione del Bilancio previsionale 2017 - 2019 è iscritto quale FPV parte corrente in entrata 2017 l'ammontare di €. 56.937,88. L'errore è evidente in quanto lo stesso non trova alcuna correlazione con FPV parte corrente in uscita 2016.

Lo stesso FPV parte corrente in uscita 2016 risulta carente della quota accessoria del salario dei dipendenti iscritta a rendiconto quale residuo passivo per l'ammontare di € 23.175,31.

Al predetto errore deve essere imputato parte del disavanzo di competenza per l'anno 2017 e soprattutto il mancato rispetto degli equilibri di bilancio che hanno determinato gli squilibri finanziari di cui ancora oggi l'ente risente. Per quanto concerne il 2016, essendo tutti gli impegni di parte corrente rimasti sulla competenza di quell'anno, l'errore non ha avuto nessuna influenza sulla quantificazione del risultato, ma ha solo inciso sulla determinazione dell'esatto ammontare del totale delle uscite di effettiva competenza.

In merito alla redazione del "Cronoprogramma" l'organo di controllo ha in più occasioni sollecitato gli uffici alla redazione del "Cronoprogramma" degli investimenti quale strumento indispensabile per una verifica della corretta rilevazione dei Fonti Pluriennali Vincolati parte spesa c/capitale. L'ufficio tecnico ha visto l'entrata di una nuova figura nel mese di settembre 2019. Lo stesso ufficio ha provveduto a redigere e successivamente inviare al sottoscritto nel mese di novembre u.s. copia del "cronoprogramma". Il rendiconto per l'anno 2019 sarà pertanto il primo dopo i rilievi della corte in cui la verifica degli Fondi Vincolati Pluriennali potrà trovare naturale e puntuale riscontro con lo stesso. In precedenza nonostante i richiami, l'ente ha provveduto alla determinazione dell'FPV tramite il riscontro tra accertamenti in entrata ed i correlati impegni di spesa. Dai controlli effettuati sia sulla parte corrente sia sulla parte capitale non sono stati rilevati errori.

Punto 7.4 Sezione I - gestione finanziaria

In relazione all'andamento dell'indice di superamento dei termini di pagamento, l'ente ha predisposto inizialmente strumenti extracontabili per il monitoraggio dei debiti commerciali in scadenza, pianificandone il pagamento con le risorse finanziarie a disposizione a breve termine. Successivamente è stato implementato la funzione del software gestionale adottato dall'ente per il monitoraggio del budget di cassa. Gli strumenti adottati e maggiori entrate finanziarie registrate negli anni 2018 e 2019 hanno permesso all'ente di registrare di ottenere una riduzione consistente dei tempi di pagamento. Nel I trim. 2020 lo stesso è pari a 11,88 <http://www.comune.goro.fe.it/c038025/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/131>.

Punto 8.4 Sezione I - gestione finanziaria

A rendiconto 2018 l'ente accantona tra le poste del risultato di amministrazione l'indennità di fine mandato per l'ammontare pari ad €. 1.844,83

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	-€ 83.085,78	€ 51.631,53
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	€ 94.886,00	€ 157.156,25
Parte vincolata (C)	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 177.971,78	-€ 105.524,72

Parte accantonata (B) è costituita :

quanto ad €. 155.311,42 da FCDE

quanto ad €. 1.844,83 da Accantonamento per indennità di fine mandato.

Punto 8.5 Sezione I – gestione finanziaria

L'ente non ha correttamente operato l'accantonamento per incrementi contrattuali maturati per gli anni 2016 – 2017 a seguito di definitiva sottoscrizione del CNNL, come previsto allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 (punto 5.2, lettera a). A contrario, successivamente all'approvazione del rendiconto 2017, con variazione di bilancio, l'ente effettua una variazione in aumento sugli impegni di spesa dei capitoli riservati alle spese per dipendente al fine di adeguarli agli arretrati contrattuali maturati; si riportano i capitoli in dettaglio:

Missione 001 – Programma 003 – Piano dei conti U. 1.01.01.01.002 – Capitolo 1. Art. 0 - "Retribuzioni al personale amministrativo"

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

+

3.271,94

Missione 001 – Programma 003 – Piano dei conti U. 1.01.01.01.002 – Capitolo 1. Art. 1 - "Stipendi ed altri assegni fissi al personale di polizia municipale"

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

+

1.848,66

Missione 001 – Programma 006 – Piano dei conti U. 1.01.01.01.002 – Capitolo 1. Art. 2 - "Stipendi ed assegni fissi al personale U.T."

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

+

16.625,75

Missione 001 – Programma 007 – Piano dei conti U. 1.01.01.01.002 – Capitolo 1. Art. 5 - "Stipendi ed assegni fissi al personale serv.demo."

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

+

9.057,50

Missione 010 – Programma 005 – Piano dei conti U. 1.01.01.01.002 – Capitolo 1. Art. 6 - "Stipendi ed assegni fissi al personale Servizio viabilità"

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

-

15.534,27

Missione 005 – Programma 002 – Piano dei conti U. 1.01.01.01.002 – Capitolo 1. Art. 7 - "Stipendi ed assegni fissi al personale di biblioteca"

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

+

1.809,83

Missione 001 – Programma 010 – Piano dei conti U. 1.01.02.02.001 – Capitolo 1. Art. 20 - "Assegni familiari dovuti al personale dipendente"

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

+

2.356,27

Missione 001 – Programma 003 – Piano dei conti U. 1.01.02.01.001 – Capitolo 2. Art. 0 - "Oneri a carico ente su assegni al personale amministrativo"

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

+

1.307,66

Missione 001 – Programma 006 – Piano dei conti U. 1.01.01.01.002 – Capitolo 2. Art. 2 - "Stipendi ed assegni fissi al personale U.T."

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

+

5.187,08

Missione 001 – Programma 007 – Piano dei conti U. 1.01.02.01.001 – Capitolo 2. Art.5 - "Oneri c/ente su assegni personale serv.demo."

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.

+

1.558,80

Missione 005 – Programma 002 – Piano dei conti U. 1.01.02.01.001 – Capitolo 2. Art. 7 - "Oneri a c/ente su assegni al personale di biblioteca"

Si provvede all'adeguamento dello stanziamento del capitolo a seguito applicazione adeguamenti contrattuali.
+ 426,31

Punto 2 Sezione II - indebitamento

Si rileva che è stato riportato un dato errato nella tabella Siquel che si provvede a correggere. Il dato corretto riportato nel Parere a Rendiconto 2017 è 6,61 % come da seguente tabella dimostrativa:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 505.829,77	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.103.055,94	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 641.491,37	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 2.250.377,08	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 225.037,71	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	€ 148.768,27	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 76.269,44	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 148.768,27	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		6,61%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Punto 1 Sezione III - rispetto del saldo di finanza pubblica

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'organo di revisione osserva che l'opera di verifica della contabilità pregressa effettuato dal nuovo responsabile ufficio ragioneria ha fatto emergere una erronea iscrizione tra le poste di entrata di un fondo pluriennale vincolato parte corrente per €. 56.937,88.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pareggio di bilancio ex. Art. 9 L. 243/2012 è stato pari ad €. 64.000. L'ente ha provveduto a rinviare la Certificazione del Monitoraggio definitivo per l'anno 2017. Il disquilibrio è inferiore al 3% delle Entrate Finali pari ad €. 2.431.000, pertanto l'ente ha provveduto ad applicare le seguenti sanzioni:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale per l'importo stesso dello scostamento registrato ovvero pari ad €. 64.000 - impegno 01.03.01.10.02.01.001 cap. 4000 per €. 21.334 imputato nei bilanci 2018 - 2019 - 2020;
- riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza agli amministratori dell'ente;
- divieto di stanziare a bilancio previsionale impegni per la parte correnti superiori ai corrispondenti impegni previsti per l'anno precedente;
- divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato;
- divieto al ricorso all'indebitamento per gli investimenti .

L'organo di controllo ha verificato che:

- a) l'ente ha applicato le sanzioni nei bilanci previsionali esercizi 2018 - 2020;
- b) applicato la riduzione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza;
- c) l'ente non ha effettuato il ricorso a mutui a m/l termine;
- d) in relazione al controllo degli impegni si è verificato che sono stati predisposti strumenti extracontabili per la verifica continua degli impegni. Complessivamente a rendiconto 2018 si è registrata una riduzione delle spese correnti che passano da €. 2.106.602,80 rilevate a rendiconto 2017 ad €. 2.057.371,05.

U	4000	0	SPESE DOVUTE A SANZIONI	01.03-1.10.05.01.001	21.333,33	21.333,33	21.333,34
---	------	---	-------------------------	----------------------	-----------	-----------	-----------

Punti 13 e 14 sezione IV - organismi partecipati

Come precisato nella relazione al rendiconto l'ente per l'esercizio 2017 non ha ne' rilasciato ne' ricevuto alcuna certificazione firmata dagli organi di controllo delle società partecipate. La verifica in merito all'accuratezza delle posizioni debitorie è avvenuta tramite il controllo dei residui passivi ed attivi ed i pagamenti / incassi avvenuti sono alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, l'ente ha effettuato la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Tabella 4 Sezione I.I gestione finanziaria - cassa pag. 6 7 relazione

Tabella compilata su portale Conte.

Tabella 5 Sezione I.I gestione finanziaria - cassa differenza nel residuo rispetto relazione e andamento anni successivi

Causa un refuso non ho correttamente riportato il residuo passivo derivante dalla mancata restituzione "anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" come a contrario effettuato in sede di riaccertamento ordinario.

Si riporta la tabella "IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2017 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2017" del parere sul Riaccertamento Ordinario dei Residui

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati
Titolo 1	2.106.602,89	1.648.177,28	458.425,61	16.516,34
Titolo 2	286.327,58	120.295,35	166.032,23	86.627,33
Titolo 3	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Titolo 4	127.994,11	127.994,11	0,00	0,00
Titolo 5	2.918.829,40	2.376.735,28	542.094,12	0,00
Titolo 7	985.881,21	978.288,29	7.592,92	0,00
TOTALE	6.428.635,19	5.251.490,31	1.177.144,88	103.143,67

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	0,00	48.404,82	599.438,53
di cui cassa vincolata	0,00	86.464,06	78.066,94
anticipazioni non estinte al 31/12	542.094,12	0,00	0,00

Sul punto si rileva, come in più occasione già effettuato, che il continuo ricorso all'anticipazione di cassa da parte del comune non può essere solo imputato ad errori di programmazione e/o ritardi accumulati in sede di rendicontazione di lavori pubblici, ma anche alle tempistiche con cui la Regione effettua i trasferimenti deliberati e rendicontati dall'ente. Il Comune, essendo l'ente delegato alla manutenzione del porto regionale di Goro anticipa le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione degli investimenti ed opere, rendicontarne il compimento e richiederne il successivo il rimborso alla regione. Si sono riscontrate in più occasioni però ritardi nelle tempistiche di rimborso che hanno avuto ed hanno ripercussioni finanziarie importanti sull'equilibrio finanziario del Comune.

Tabelle 2.1 e 2.2 Sezione I.III gestione finanziaria - entrate

Sono state compilate le tabelle. Si precisa che i permessi di costruzione sono accertati ed incassati nello stesso esercizio.

L'ente non necessita di effettuare azioni di recupero evasione su Tosap, Imposte pubblicità ed altri tributi in quanto versate dal contribuente in sede di presentazione dell'istanza. L'ente ha affidato a società esterna la gestione del servizio gestione e smaltimento rifiuti urbani. La stessa società è incaricata alla gestione degli insoluti.

In merito al recupero dell'evasione su Imu e Tasi, nel corso del 2017 l'ente emette n. 61 avvisi per irregolarità / omesso versamento Imu / Tasi 2014 e 2015 per un ammontare complessivo pari ad €. 72.736, di cui però registra incassi per €. 3.729,00.

Nell'anno successivo i residui sono incassati per €. 47.106,00. A rendiconto 2018 il residuo per l'attività di accertamento 2017 è pari ad €. 7.703,00. L'ente ritiene di non stralciare il residuo in quanto basato su corretti presupposti di legge. I controlli effettuati sugli atti di accertamento più rilevanti confermano i presupposti normativi per la conservazione.

L'ente ha continuato l'attività di accertamento nell'anno 2019. Si riporta la tabella inserita nel parere sul Bilancio previsionale 2020 - 2022:

Tributo	Preconsuntivo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	70.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RECUPERO EVASIONE TASI		5.000,00	5.000,00	5.000,00
ADDIZIONALE IRPEF				
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
Totale	70.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	1.700,00	2.967,00	2.967,00	2.967,00

L'ente non dispone al momento di una struttura organizzativa che le possa consentire di effettuare un'efficace ed economica azione accertatrice, per questo ha esternalizzato l'attività di accertamento per le imposte locali. Nel mese di ottobre 2019 contrariamente a quanto precedentemente programmato in sede di bilancio previsionale 2019 - 2021 emette ulteriori solleciti di pagamento per l'ammontare di €. 50.000, che portano complessivamente in sede di ultima variazione di bilancio per la voce recupero evasione imposte locali ad un accertamento complessivo pari ad €. 70.000. L'ente anche su mia sollecitazione effettuerà una valutazione comparativa tra l'efficacia dell'attività svolta esternamente e altre politiche di gestione quali l'assunzione anche part time di personale specializzato al fine di reinternalizzare l'attività di accertamento o valutare forme di gestione associativa della stessa.

L'ente ha programmato la continuazione nell'anno 2020 dell'attività di accertamento tramite esternalizzazione delle stessa. L'ente si pone quale obiettivo l'accertamento di ulteriori €. 35.000 per omesso versamento di imposte

locali. Lo stesso obiettivo è stato posto anche per gli anni 2021 e 2022.

La previsione stimata si ritiene adeguata. Si fa inoltre presente che l'obiettivo posto ha certamente nella riforma della riscossione dei tributi locali uno strumento in grado di rendere più efficace l'azione di accertamento (la riforma prevede per le entrate tributarie e patrimoniali dei Comuni il cosiddetto «accertamento esecutivo»).

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 sugli accertamenti da recupero evasione controllo previsto in accantonamento anche se basato su rilevazioni contabili dell'ente e rispetta i principi contabili applicati, nella sostanza è ritenuto carente. Deve essere evidenziato però che complessivamente il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è comunque improntato ad una sana gestione e le risorse in esso accantonate sono ritenute complessivamente congrue e superiori al minimo previsto dal principio contabile applicato.

Titolo III di spesa per "spese per incremento di attività finanziarie"

La società partecipata dall'ente denominata "Delta Duemila" consorzio a responsabilità limitata, costituito dagli enti locali presenti sul territorio con la finalità di promuoverne lo sviluppo tramite la valorizzazione delle risorse naturali, delibera nel corso del 2017 un aumento di capitale. Con delibera consiliare n. 62 del 28/11/2017 l'ente approva la sottoscrizione delle quote al fine di mantenere inalterata la propria partecipazione pari allo 0,30 % del capitale sociale. La delibera prevede un impegno iniziale pari ad €. 663,40 accolta con variazione di bilancio, successivamente portata ad €. 3.663,40. In sede di rendiconto 2017 l'ammontare complessivo impegnato è pari ad €. 3.000 ancora ad oggi a residuo passivo e la differenza è stornata quale economia di spesa.

Parametro di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)

Si inoltrano in allegato le tabelle inerenti i parametri di deficitarietà richieste. In merito al mancato raggiungimento delle soglie obiettivi erano da imputare alla complessa gestione finanziaria registrata per l'anno 2017. Negli esercizi successivi una più attenta gestione delle risorse finanziarie a breve hanno permesso all'ente di restituire l'anticipazione di cassa al 31/12/2018, mentre gli equilibri complessivi di bilancio sono stati ottenuti tramite la contrazione degli impegni correnti e maggiori entrate correnti.

Conclusioni

Si riportano in fine le note conclusive al parere rilasciato sul Bilancio Previsionale 2020 - 2022

"Il comune di Goro è in una fase di tendenziale miglioramento della gestione finanziaria, come può essere constatato in primo luogo dal saldo di tesoreria positivo al 31/12/2019 pari ad €. 599.438,52 (riscontrato in sede di Verifica Trimestrale di Cassa nel confronto tra i dati contabili ed rendiconto del Tesoriere) quando l'anno precedente risultava positivo per €. 48.404 e pari a - €. 542.094,12 al 31/12/2017. In secondo luogo la riduzione del tempo medio di pagamento dei fornitori, risultante nel corso dell'esercizio appena trascorso inferiore al limite di legge.

Il bilancio di previsione in approvazione contiene stime di entrate correnti congrue sia per la parte relativa agli accertamenti di entrata per imposte locali che per gli accertamenti derivanti da servizi a domanda individuale. Gli equilibri in c/competenza sono rispettati sia per la parte corrente che per la parte capitale e il saldo finale di cassa previsto è positivo. Gli equilibri di bilancio però, sia per la parte corrente che per la parte capitale sono influenzati notevolmente da contributi privati da imprese locali.

Su questo punto deve essere ricordato che non vi sono obblighi giuridici al versamento di tali contributi. Gli stessi però, contribuendo in modo determinante al raggiungimento dell'equilibrio finanziario finale ne pregiudica in modo rilevante il risultato finale e condiziona l'azione dell'ente in sede di impegni di spesa.

Per questo motivo si richiede all'ente un prudente utilizzo dei fondi e si avverte che in sede di verifica di cassa trimestrale gli incassi relativi alla voce saranno oggetto di verifica analitica in merito all'effettività delle riscossioni.

Ad avviso dell'organo di controllo l'ente, grazie agli aumenti delle aliquote delle imposte locale ed attraverso la riorganizzazione dell'attività di accertamento dell'evasione tributaria dovrebbe rispettare gli equilibri nel medio lungo periodo senza alcun contributo esterno".

Cervia, 11 maggio 2020

Grilli Dr. Marco

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Goro registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 3697 abitanti, si estende per una superficie di 2407 ettari di terra ma più complessivamente ricopre una superficie di Kmq. 5.231. Le imprese attive iscritte al registro imprese ammontano a 188 e sul territorio sono percorribili Km 57,63 di strade provinciali / comunali e Km 42,50 ciclopedonali. Il comune comprende la frazione di Codigoro e sono insediate n. 1 asilo nido, n. 1 scuola materna e n. 1 scuola primaria. L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato gravi irregolarità contabili** o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. L'organo di revisione ha però in più occasioni stimolato l'ente ad intraprendere in modo più efficace ed efficiente l'attività di accertamento su omessi versamenti per imposte locali, affinare le previsioni di stima per alcune tipologie di costi, verificare attentamente l'esigibilità di alcune voci presenti tra i residui attivi e redigere il cronoprogramma delle spese. L'ente ha accolto le richieste ed in un continuo confronto con il sottoscritto ha intrapreso o svolto quanto richiesto:

- il cronoprogramma è stato redatto;
- nel mese di ottobre è stata intrapresa una corposa attività di accertamento su irregolari e/o omessi versamenti di imposte locali
- nel bilancio previsionale sono effettuate stime più prudenziali in relazione agli impegni di spesa;

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci. Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni in relazione al Rendiconto 2017 oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti sono state evase nei termini;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del Bilancio previsionale 2020 - 2022 e dei relativi allegati;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni del Delta Ferrarese;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato

l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;

- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
 - 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento
 - 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	78.191,94 €	168.751,68 €	- 90.559,74 €	46,34%	31,37%
Casa riposo anziani			- €		
Fiere e mercati			- €		
Mense scolastiche	62.570,00 €	104.225,91 €	- 41.655,91 €	60,03%	73,41%
Musei e pinacoteche			- €		
Teatri, spettacoli e mostre		10.977,31 €	- 10.977,31 €	0,00%	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali			- €		
Corsi extrascolastici			- €		
Impianti sportivi	3.480,00 €	13.879,61 €	- 10.399,61 €	25,07%	0,00%
Parchimetri			- €		
Servizi turistici			- €		
Trasporti funebri, pompe funebri			- €		
Uso locali non istituzionali	800,00 €	4.962,33 €	- 4.162,33 €	16,12%	0,00%
Centro creativo			- €		
Altri servizi	23.000,00 €	34.484,75 €	- 11.484,75 €	66,70%	64,29%
Totali	168.041,94 €	337.281,59 €	- 169.239,65 €	49,82%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	599.438,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	599.438,52

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ 48.404,80	€ 599.438,52
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ 86.464,06	€ 78.066,94

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 48.404,80			€ 48.404,80
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.955.115,68	€ 1.512.301,36	€ 87.799,68	€ 1.600.101,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 2.00	+	€ 418.529,46	€ 335.068,40	€ 42.524,33	€ 377.592,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 3.00	+	€ 882.130,89	€ 430.899,95	€ 137.417,69	€ 568.317,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 3.255.776,03	€ 2.278.269,71	€ 267.741,70	€ 2.546.011,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.802.586,29	€ 1.752.997,35	€ 278.693,56	€ 2.031.690,91
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 137.579,45	€ 137.552,26	€ -	€ 137.552,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.940.165,74	€ 1.890.549,61	€ 278.693,56	€ 2.169.243,17
Differenza D (D=B-C)	=	€ 315.610,29	€ 387.720,10	-€ 10.951,86	€ 376.768,24
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 315.610,29	€ 387.720,10	-€ 10.951,86	€ 376.768,24
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 3.512.176,93	€ 418.640,96	€ 196.017,23	€ 614.658,19
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 40.776,85	€ -	€ 34.766,25	€ 34.766,25
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 3.552.953,78	€ 418.640,96	€ 230.783,48	€ 649.424,44
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 3.552.953,78	€ 418.640,96	€ 230.783,48	€ 649.424,44
Spese Titolo 2.00	+	€ 3.691.457,53	€ 277.013,28	€ 223.581,05	€ 500.594,33
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 3.691.457,53	€ 277.013,28	€ 223.581,05	€ 500.594,33
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 3.691.457,53	€ 277.013,28	€ 223.581,05	€ 500.594,33
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 138.503,75	€ 141.627,68	€ 7.202,43	€ 148.830,11
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.500.007,06	€ 313.375,89	€ -	€ 313.375,89
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 1.500.000,00	€ 313.375,89	€ -	€ 313.375,89
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 2.205.778,99	€ 697.386,36	€ 20.188,51	€ 717.574,87
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 2.215.900,50	€ 692.139,50	€ -	€ 692.139,50
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)	=	€ 215.396,89	€ 534.594,64	€ 16.439,08	€ 599.438,52
* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati in quanto non dovuti pagamenti per azioni esecutive.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'*anticipazione di tesoreria* per l'anno 2019 contrariamente a quanto avvenuto per l'anno 2017. Sul punto si rileva, come in più occasione già effettuato, che il continuo ricorso all'anticipazione di cassa da parte del comune non può essere imputato ad errori di programmazione e/o ritardi accumulati in sede di rendicontazione, bensì, alle norme che ne regolano i rimborsi da parte della Regione Emilia Romagna ed ad inspiegabili ritardi tecnici ad essa imputabili. Il Comune, essendo l'ente demandato alla manutenzione del porto regionale deve obbligatoriamente anticipare le somme per investimenti e opere di manutenzione straordinaria per richiederne successivamente il rimborso. Si sottolinea come, i ritardi sui rimborsi, imputabili all'ente regionale, abbiano avuto e potrebbero avere, nei prossimi esercizi, ripercussioni finanziarie sul Comune.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro "zero".

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ -	€ 937.657,11	€ 745.706,39
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ 218,00	€ 72,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ 237.452,00	€ 108.245,81
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 538.666,68	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ 7.483,75	€ 297,02

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 108.245,81

Come se evince dalla tabella il ricorso all'anticipazione ha subito un decremento notevole che si riflette favorevolmente sugli oneri finanziari addebitati all'ente per il servizio di finanziamento a breve termine.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'ente ha pubblicato sul proprio sito istituzionale (<https://www.comune.goro.fe.it/c038025/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/131>) l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui si riporta nella seguente tabella l'andamento per trimestre:

Indicatore tempestività dei pagamenti	
I trim	-16,45
II trim	-6,7
III trim	-5,72
IV trim	-2,41

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 742.363,98

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 142.465,53, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 98.752,92 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+)	240.019,35
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	97.553,82
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	142.465,53

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	142.465,53
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	43.712,61
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	98.752,92

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 742.363,98
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 557.702,81
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 996.850,02
SALDO FPV	-€ 439.147,21
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 135.839,42
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 51.023,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 84.815,51
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 742.363,98
SALDO FPV	-€ 439.147,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 84.815,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 51.631,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 270.032,79
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019	

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.700.662,77	€ 1.747.359,03	€ 1.512.301,36	86,54783213
Titolo II	€ 374.216,13	€ 361.156,85	€ 335.068,40	92,7764211
Titolo III	€ 616.242,62	€ 600.446,70	€ 430.899,95	71,76323061
Titolo IV	€ 2.630.701,35	€ 1.634.458,35	€ 418.640,96	25,61343701
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Si deve segnare che al titolo IV la percentuale di incassi registrata è stata piuttosto sotto la media. Ciò è da imputare alle modalità di erogazione dei trasferimenti da altri enti pubblici stabiliti per la realizzazione delle OO.PP.. I trasferimenti infatti vengono predisposti solo a seguito di rendicontazione degli stati di avanzamento.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	36.671,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	63.197,42
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.708.962,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.256.915,23
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	37.541,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	27.994,88
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	137.552,26
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		222.432,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		222.432,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	97.553,82
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	124.879,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	43.712,61
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		81.166,48

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	521.030,87
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.634.458,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.206.589,46
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	959.308,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	27.994,88
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		17.586,44
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		17.586,44
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		17.586,44

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		240.019,35
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		97.553,82
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		142.465,53
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		43.712,61
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		98.752,92
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		222.432,91
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	97.553,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	43.712,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		81.166,48

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Dai controlli effettuati l'accantonamento è coerente con l'elaborato del Cronoprogramma, con la programmazione degli investimenti ed il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento in sede di riaccertamento ordinario dei residui che:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 36.671,94	€ 37.541,82
FPV di parte capitale	€ 521.030,87	€ 959.308,20
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	16.516,34	36.671,94	37.541,82
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	16.516,34	33.434,79	37.541,82
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	3.237,15	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria **così come modificato dal DM 1° marzo 2019.**

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.441,36	86.627,33	521.030,87	959.308,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.441,36	86.627,33	477.251,67	391.373,35
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	43.779,20	567.934,85
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00

Dalle verifiche effettuate tutte le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce sono state oggetto di aggiudicazione definitiva entro l'esercizio 2019. Non è stato necessario pertanto far confluire nel risultato di amministrazione (disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale) ed a effettuare alcuna riduzione del fondo pluriennale.

Si riporta nella seguente tabella il cronoprogramma delle opere in corso da cui è stato riconciliato

perfettamente l'importo accantonato per la quota di FPV c/capitale:

cap	ELENCO LAVORI	FINANZIAMENTI	IMPORTO FINANZIATO	NEL 2020	IMP. 2019	PAGATO 2019	RESIDUO 2019	FPV 2020
15	OPERE PAVIMENTAZIONE PORTO	TRASF. EE.LL.	113.702,42	113.702,42	399.656,94	0,00	285.954,52	113.702,42
16	MESSA IN SICUREZZA PAVIM. SCUOLA	TRASF. EE.LL.	4.851,60	4.851,60	4.851,60	0,00	0,00	4.851,60
19-7	RIFACIMENTO DIGA PORTO GORINO	TRASF. EE.LL.	70.479,40	70.479,40	137.860,00	0,00	67.380,60	70.479,40
11	MANUTENZIONE PORTO	VARI	250.524,95	250.524,95	323.966,54	61.595,76	11.845,83	250.524,95
12	RIFACIMENTO SEGNALEMENTO	VARI	173.817,84	173.817,84	226.580,80	8.105,41	44.657,55	173.817,84
17	VIDEOSORVEGLIANZA	CONTRIBUTI VOL.	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
20	SPESA ARREDO URBANO	CONTRIBUTI VOL.	21.545,23	21.545,23	109.562,21	0,00	88.016,98	21.545,23
21	Acquisto attrezza per corpo pm	VARI	8.750,00	8.750,00	8.750,00	0,00	0,00	8.750,00
22-1	MANUTENZIONE EDIFICI	TRASF. EE.LL.	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
23-1	DRAGAGGIO FONDALI	TRASF. EE.LL.	30.360,00	30.360,00	30.360,00	0,00	0,00	30.360,00
40-1	COSTRUZ. GESTIONE CEMITERE	TRASF. EE.LL.	25.844,32	25.844,32	25.844,32	0,00	0,00	25.844,32
45-2	MANUTENZIONE SCUOLA	TRASF. EE.LL.	3.184,05	3.184,05	4.094,17	239,12	671,00	3.184,05
45-8	MATERIALE MANUT. SCUOLA	TRASF. EE.LL.	641,67	641,67	2.220,00	700,80	877,53	641,67
44-9	PISTE CICLABILI	CONTRIBUTI VOL.	30.037,37	30.037,37	30.037,37	0,00	0,00	30.037,37
48-1	MANUTENZIONI STRADE EX ERSA	TRASF. EE.LL.	10.738,68	10.738,68	10.738,68	0,00	0,00	10.738,68
52-1	ARREDI SCUOLA	TRASF. EE.LL.	1.756,50	1.756,50	1.756,50	0,00	0,00	1.756,50
56	MANUTENZIONI STRADALE	TRASF. EE.LL.	336,73	336,73	9.413,53	9.076,80	0,00	336,73
74	MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE	TRASF. EE.LL.	127.737,44	127.737,44	150.000,00	0,00	22.262,56	127.737,44

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 270.032,79, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				48.404,80
RISCOSSIONI	(+)	518.713,69	3.707.672,92	4.226.386,61
PAGAMENTI	(-)	502.274,61	3.173.078,28	3.675.352,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			599.438,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			599.438,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	858.938,45	1.646.532,47	2.505.470,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	399.263,50	1.438.763,13	1.838.026,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			37.541,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			959.308,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			270.032,79

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:		
	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)		€ 270.032,79
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	€ 157.156,25	€ 145.161,08
Parte vincolata (C)	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 157.156,25	€ 124.871,71

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio non sono presenti le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V..

Le risorse libere del risultato di amministrazione sono pari ad €. 124.871,71. L'uso delle risorse libere è sottoposto al vincolo di cui all'art. 187 co. Tuel:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari (Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale);
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata" in occasione dell'approvazione del rendiconto, a seguito della definizione della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si vuole in questa sede evidenziare che l'art. 107, comma 1, del decreto legge 18/2020, per venire incontro alle difficoltà che gli enti locali incontrano nella gestione **dell'emergenza da Covid-19**, dà la facoltà di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso, ferme restando le priorità legate alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 51 del 24 giugno u.s. munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto

G.C. n. 51 del 24 giugno u.s. ha comportato le seguenti variazioni:

Residui attivi

	Residui attivi iniziali al 1.1.2019	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.19
Titolo 1	254.452,91	87.799,68	-85.797,01	80.856,22
Titolo 2	44.313,33	42.524,33	0,00	1.789,00
Titolo 3	265.888,27	137.417,69	-50.042,41	78.428,17
Titolo 4	881.475,58	196.017,23	0,00	685.458,35
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	40.776,85	34.766,25	0,00	6.010,60
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	26.584,62	20.188,51	0,00	6.396,11
TOTALE	1.513.491,56	518.713,69	-135.839,42	858.938,45

Residui passivi

	Residui passivi iniziali al 1.1.2019	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.19
Titolo 1	401.118,40	278.693,56	-40.345,44	82.079,40
Titolo 2	511.730,43	223.581,05		288.149,38
Titolo 3	3.000,00		-3.000,00	0,00
Titolo 4				0,00
Titolo 5	7,06		-7,06	0,00
Titolo 7	36.706,13		-7.671,41	29.034,72
TOTALE	952.562,02	502.274,61	-51.023,91	399.263,50

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	-€	127.946,70	€	43.352,50
Gestione corrente vincolata	€	-	€	-
Gestione in conto capitale vincolata	€	-	€	-
Gestione in conto capitale non vincolata	€	-	€	-
Gestione servizi c/terzi	€	-	€	7.671,41
MINORI RESIDUI	-€	127.946,70	€	51.023,91

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ 60.302,07	€ 272.585,95	€ 201.121,82	€ 161.177,88	€ 150.081,63	€ 56.894,18	€ 50.795,12
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 231,14	€ 13.359,64	€ 9.666,78	€ 57.941,08	€ 11.316,46		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	5%	5%	36%	8%	0%	
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.285,83
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 33.889,28	€ 52.447,11	€ 60.436,56	€ 76.201,98	€ 28.876,28	
	Percentuale di riscossione	€ -	€ -	€ 3.073,53	€ 20.530,55	€ 10.995,18	€ 8.398,22		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 2.857,36	€ 18.720,06	€ 9.214,99	€ 4.817,09	€ 45.418,78	€ 46.791,42	€ 18.127,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 2.857,36	€ 17.401,26	€ 5.292,79	€ 1.784,79	€ 8.570,16	€ -	
	Percentuale di riscossione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		

La tabella sopra riportata illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali più rilevanti:

- nella colonna “Totale residui conservati al 31/12/2019” è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l’operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2019 e la colonna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza.
- Nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell’esercizio 2019.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L’ente ha provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato. L’ente utilizza il metodo ordinario già da alcuni esercizi.

- **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 141.266,43.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso un disavanzo causato dagli accantonamenti, al contrario di quanto avvenuto negli esercizi precedenti.

L'Ente non si è avvalso in sede di bilancio previsionale 2019 - 2021 della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

L'accantonamento effettuato è congruo e permette all'ente di affrontare con prudenza le incognite dell'esercizio 2020, mantenendo comunque a disposizione risorse disponibili sufficienti per fronteggiare l'emergenza virale in atto.

Si riporta nella seguente tabella la costituzione del fondo per titoli, evidenziando che il titolo II ed il titolo IV essendo destinatari di trasferimenti da altri enti pubblici non sono interessati al calcolo e formazione del fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'analisi delle voci dell'attivo, e dei residui attivi conservati, saranno distintamente riportate le quote di accantonamenti effettuate per quell'entrate che più di altre hanno la necessità di adottare un comportamento prudenziale, in quanto di più difficile esazione.

Tipologia entrata	Residui conservati	Residui es. 2019	Totale	FCDE	%
TOTALE TITOLO 1	80.856,22	235.057,67	315.913,89	98.922,60	31
TOTALE TITOLO 2	1.789,00	26.088,45	27.877,45	0,00	
TOTALE TITOLO 3	78.428,17	169.546,75	247.974,92	42.343,83	17
TOTALE TITOLO 4	685.458,35	1.215.817,39	1.901.275,74	0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0	
	846.531,74	1.646.510,26	2.493.042,00	141.266,43	

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso in quanto in base alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 non emergono passività potenziale probabili.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 in quanto come analizzato in seguito non vi ricorre alcuna obbligazione.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 1.844,43
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.049,82
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.894,25

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	401.736,23	1.166.945,06	765.208,83
203	Contributi agli investimenti	400,00	1.376,97	976,97
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	27.994,88	27.994,88
205	Altre spese in conto capitale	17.549,36	10.272,55	- 7.276,81
	TOTALE			786.903,87

In merito si osserva che l'ente è in procinto a realizzare lavori pubblici piuttosto importanti che in passato hanno avuto conseguenze sugli equilibri di bilancio. Si invita l'ente pertanto a redigere e monitorare costantemente gli strumenti normativi per la corretta gestione della realizzazione delle opere ed ad eseguire con quanta maggiore rapidità le rendicontazioni delle stesse per ottenere i finanziamenti accertati tra le entrate ed ad FPV.

Si riportano gli interventi più importanti:

177	2	03/05/2019	2019	DETERMINA A CONTRARRE E DI AGGIUDICAZIONE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA A), DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA PAVIMENTAZIONE E SERVIZI IGIENICI DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMA	39.710,00
381	2	20/09/2017	2017	DET. 296-2017 DRAGAGGIO FONDALI IN PROSSIMITA' DEL PORTO COMUNALE DI GORINO	30.360,00
474	2	04/11/2019	2019	LAVORI PUBBLICI - DETERMINA A CONTRARRE E DI AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) D.LGS. 50/2016 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO LA RESIDENZA MUNICIPALE - AFFIDAMENTO ALLA	45.356,36
478	2	31/12/2018	2018	Escavo canali sub lagunari	245.926,54
483	2	12/11/2019	2019	ILLUMINAZIONE	34.704,23
489	2	31/12/2018	2018	Ammodernamento sistema di segnalamenti ottici.	86.000,00
490	2	31/12/2018	2018	Sopraelevazione banchina Porto di Goro anno 2018 - E421/4.	127.161,60
529	2	03/12/2019	2019	DETERMINA IMPEGNO DI SPESA lavori di RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA IDRAULICA DEL CANALE SUBLAGUNARE DELLA BOCCA SECONDARIA SULLO SCANNO DI GORO PER IL RICAMBIO IDRICO DELLA LAGUNA AI FINI AMBIENTALI E DELLA PESCA	217.160,00
551	2	11/12/2019	2019	LL.PP. - PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 C. 2 LETT. C) D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI LAVORI PER OPERE DI PAVIMENTAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEL PORTO DI GORINO - DETERMINAZIONE A CONTRATTARE	283.005,60
570	2	16/12/2019	2019	DETERMINA IMPEGNO DI SPESA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA CON I PROVENTI DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO	35.000,00
574	2	16/12/2019	2019	DETERMINA IMPEGNO DI SPESA ARREDO URBANO NEL TERRITORIO COMUNALE CON I PROVENTI DA CONTRIBUTO VOLONTARIO	109.562,21
587	2	18/12/2019	2019	DETERMINA IMPEGNO DI SPESA LAVORI DI RIPRISTINO DELLA DIGA IN LEGNO A PROTEZIONE DEL PORTO DI GORINO	137.860,00
610	2	24/12/2019	2019	DETERMINA A CONTRARRE E DI AGGIUDICAZIONE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA A), DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., FORNITURA PALI LEGNO PER MANUTENZIONE SACCA DI GORO	48.190,00
615	2	31/12/2019	2019	LL.PP. - PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 C. 2 LETT. C) D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI LAVORI PER OPERE DI PAVIMENTAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEL PORTO DI GORINO - DETERMINAZIONE A CONTRATTARE	89.878,44
617	2	31/12/2019	2019	LL.PP. - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DI GORO - DETERMINA A CONTRARRE	150.000,00

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo	€ 617.441,33	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.093.429,38	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 526.248,45	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 2.237.119,16	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204	€ 223.711,92	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 134.882,52	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 88.829,40	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 134.882,52	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		6,03%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e		
Nota Esplicativa		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha		

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 2.931.417,66	€ 2.996.335,41	€ 2.868.341,30	€ 2.734.036,93
Nuovi prestiti (+)	€ 197.500,00			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 132.582,25	-€ 127.994,11	-€ 134.304,37	-€ 137.552,26
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	€ 2.996.335,41	€ 2.868.341,30	€ 2.734.036,93	€ 2.596.484,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 138.048,91	€ 148.768,27	€ 134.882,52
Quota capitale	€ 127.994,11	€ 134.304,37	€ 137.552,26
Totale fine anno	€ 266.043,02	€ 283.072,64	€ 272.434,78

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui nel corso del 2019.

Rinegoziazione Mutui Decreto Liquidità

A contrario si vuole qui richiamare l'adesione effettuata alla facoltà concessa nel decreto liquidità prima e dall'articolo 113 del DI Rilancio 34/2020 successivamente in relazione alla possibilità per gli enti locali di aderire all'operazione di rinegoziazione fine a concedere nuove risorse per affrontare le emergenti spese

sanitarie e sociali conseguenti la pandemia. La cassa depositi e prestiti ha emanato la circolare 1300 del 23 aprile u.s. per dare attuazione a quanto stabilito. L'ente ha proposto istanza di adesione sul quale è stato dato parere positivo n. 56 del 27 maggio 2020. L'operazione di rinegoziazione come sarà più evidente in sede di assestamento permetterà all'ente di ottenere flussi finanziari positivi per l'anno 2020 pari ad euro 95.635,86, per l'anno 2021 euro 70.580,98 e successivamente per importi progressivamente inferiori ma in media approssimati alla stima 2021

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie rilasciato a favore degli organismi partecipati:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
TOTALE		€ -		€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto e pertanto ottenuto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 i contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato, pertanto la seguente tabella non evidenzia alcun rapporto:

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 240.019,35
- W2* (equilibrio di bilancio): €. 142.465,53
- W3* (equilibrio complessivo): €. 98.752,92

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio. Quest'ultimo aggregato comprende anche operazioni di gestione che, diversamente da quelle che riguardano il bilancio di competenza, non sono controllabili dall'ente e che incidono sul risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, riporta quanto già relazionato alla Corte dei Conti:

L'ente non necessita di effettuare azioni di recupero evasione su Tosap, Imposte pubblicità ed altri tributi in quanto versate dal contribuente in sede di presentazione dell'istanza. L'ente ha affidato a società esterna la gestione del servizio gestione e smaltimento rifiuti urbani. La stessa società è incaricata alla gestione degli insoluti.

In merito al recupero dell'evasione su Imu e Tasi, nel corso del 2017 l'ente emette n. 61 avvisi per irregolarità / omesso versamento Imu / Tasi 2014 e 2015 per un ammontare complessivo pari ad €. 72.736, di cui però registra incassi per €. 3.729,00.

Nell'anno successivo i residui sono incassati per €. 47.106,00. A rendiconto 2018 il residuo per l'attività di accertamento 2017 è pari ad €. 7.703,00. L'ente ritiene di non stralciare il residuo in quanto basato su corretti presupposti di legge. I controlli effettuati sugli atti di accertamento più rilevanti confermano i presupposti normativi per la conservazione.

L'ente non dispone al momento di una struttura organizzativa che gli possa consentire di effettuare un'efficace ed economica azione di accertamento, per questo ha esternalizzato l'attività di accertamento per le imposte locali. Nel mese di ottobre 2019 contrariamente a quanto precedentemente programmato in sede di bilancio previsionale 2019 - 2021 emette ulteriori solleciti di pagamento per l'ammontare di €. 50.000, che portano complessivamente in sede di ultima variazione di bilancio per la voce recupero evasione imposte locali ad un accertamento complessivo pari ad €. 70.000. L'ente anche su mia sollecitazione effettuerà una valutazione comparativa tra l'efficacia dell'attività svolta esternamente e altre politiche di gestione quali l'assunzione anche part time di personale specializzato al fine di reinternalizzare l'attività di accertamento o valutare forme di gestione associativa della stessa.

L'ente ha programmato la continuazione nell'anno 2020 dell'attività di accertamento tramite esternalizzazione

delle stessa. L'ente si pone quale obiettivo l'accertamento di ulteriori € 35.000 per omesso versamento di imposte locali. Lo stesso obiettivo è stato posto anche per gli anni 2021 e 2022.

La previsione stimata si ritiene adeguata. Si fa inoltre presente che l'obiettivo posto ha certamente nella riforma della riscossione dei tributi locali uno strumento in grado di rendere più efficace l'azione di accertamento (la riforma prevede per le entrate tributarie e patrimoniali dei Comuni il cosiddetto «accertamento esecutivo»).

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 sugli accertamenti da recupero evasione controllo previsto in accantonamento anche se basato su rilevazioni contabili dell'ente e rispetta i principi contabili applicati, nella sostanza è ritenuto carente. Deve essere evidenziato però che complessivamente il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è comunque improntato ad una sana gestione e le risorse in esso accantonate sono ritenute complessivamente congrue e superiori al minimo previsto dal principio contabile applicato.

Si riportano nella seguente tabella le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2019
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU/TARSU/TIA/TARES	€ 70.203,57	€ 16.268,52		€ 48.127,48
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 70.203,57	€ 16.268,52	€ -	€ 48.127,48

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	37.029,23	
Residui riscossi nel 2019	14.462,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2019	22.566,50	60,94%
Residui della competenza	53.935,62	
Residui totali	76.502,12	
FCDE al 31/12/2019	€ 48.127,48	62,91%

Per quanto riguarda l'attività accertativa comunale, l'articolo 67 del DI 18/2020 ha disposto la sospensione della notifica degli atti di accertamento, ma non delle attività di controllo, sicché gli uffici comunali possono continuare ad emettere atti di accertamento da notificare al termine del periodo di sospensione, che l'articolo 67 fissa al 31 maggio. Lo spostamento in avanti del decorso dei termini di decadenza per un periodo pari alla sospensione consente per tutti gli atti accertabili nel 2020 (di norma le annualità dal 2015 al 2019) di calcolare il termini di 85 giorni dopo. Il 2015 sarà quindi accertabile entro il 26 marzo 2021, il 2016 entro il 26 marzo 2022. *Difficilmente l'attività di accertamento potrà portare realizzare i crediti a bilancio e gli accertamenti in corso, pertanto appare quanto mai opportuno una verifica in sede di assestamento per rivalutare l'accantonamento alla posta in esame.*

IMU

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - aveva disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali.

Il comune, avvalendosi della possibilità concessa dalla L. n. 145/2018 ove non è stato confermato il blocco delle aliquote dei tributi locali ha, con delibera C.C. n. 3 e 4 del 26/02/2019 (legittima ed applicabile sin dal bilancio previsionale 2019 - 2021) aveva adottato i seguenti provvedimenti:

Aumento aliquote Imu:

- 0,40% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze riferite alle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9;
- 1,06% aliquota base;
- 0,46% per gli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado con

contratto registrato per l'utilizzo come abitazione principale e pertinenza;

d) 1,06% per tutti gli immobili del gruppo catastale "D", immobili produttivi, con l'esclusione della categoria catastale "D/10" immobili produttivi e strumentali agricoli, esenti dal 1 gennaio 2014;

Azzeramento aliquota Tasi:

Contemporaneamente era stata azzerata l'aliquota Tasi per ogni tipologia di unità immobiliare. Se il provvedimento sembra essere incoerente per un ente locale in difficoltà, è necessario ricordare che:

il limite normativo per la determinazione dell'aliquota Tasi deriva dalla determinazione dell'aliquota Imu. La sommatoria di entrambe non può superare il tetto del 1,06%.

Tutto ciò ha comportato un positivo ed inatteso risultato sull'andamento delle entrate Imu infatti, le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 41.334,54 rispetto alle previsioni imputate a previsionale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 150.081,63	
Residui riscossi nel 2019	€ 11.316,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 84.726,99	
Residui al 31/12/2019	€ 54.038,18	36,01%
Residui della competenza	€ 2.856,00	
Residui totali	€ 56.894,18	
FCDE al 31/12/2019	€ 50.795,12	89,28%

Nel presente bilancio sono stati eliminati residui per Imu, la cui scadenza risale a più tre esercizi i e residui 2018 di cui si è riscontrato un errore in fase di liquidazione. L'accantonamento effettuato a FCDE nel presente anno, ma anche negli anni precedenti permetteva comunque all'ente di adottare un comportamento prudenziale che gli ha consentito di mantenere gli equilibri di bilancio.

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.900,84	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.072,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.203,62	
Residui al 31/12/2019	€ 624,23	21,52%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 624,23	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

L'ente ha esternalizzato l'attività di gestione dei rifiuti sia nella parte operativa che amministrativa.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 25.522,80	€ 45.907,79	€ 70.838,17
Riscossione	€ 25.522,80	€ 45.907,79	€ 70.838,17

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 25.522,80	
2018	€ 45.907,79	
2019	€ 70.838,17	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate nell'ultimo esercizio hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	
	2018
accertamento	€ 19.697,35
riscossione	€ 17.412,76
%riscossione	88,40

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 74.812,93	
Residui riscossi nel 2019	€ 7.009,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 41.212,07	
Residui al 31/12/2019	€ 26.591,69	35,54%
Residui della competenza	€ 2.284,59	
Residui totali	€ 28.876,28	
FCDE al 31/12/2019	€ 23.285,83	80,64%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si deve evidenziare il notevole miglioramento della capacità di riscossione delle sanzioni al codice della strada relativo all'esercizio 2019., dovuto agli efficientamenti prodotti dalla gestione in associazione con il comune di Mesola. Al contrario i residui hanno subito un notevole eliminazione in sede di riaccertamento accertata l'impossibilità a riscuotere decorsi i termini il credito.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **rimaste invariate** rispetto a quelle dell'esercizio 2018 in quanto non vi sono state variazioni contrattuali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 78.325,15	
Residui riscossi nel 2019	€ 31.975,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 46.349,48	59,18%
Residui della competenza	€ 45.943,73	
Residui totali	€ 92.293,21	
FCDE al 31/12/2019	€ 18.127,00	19,64%

In merito si osserva come l'ente incontri difficoltà a riscuotere alcuni canoni. Si riportano più in dettaglio le entrate da canoni e fitti attivi per capitolo includendo anche le riscossioni in c/competenza.

FITTI-CASERMA (CAP. 323)		
ATTIVI AL 01/01/2019 - COMPETENZA	€ 22.827,40	
ATTIVI AL 01/01/2019 - RESIDUI	€ 11.413,70	
RISCOSSI A COMPETENZA	€ 11.413,70	
RISCOSSI A RESIDUI	€ 11.413,70	
ELIMINATI	€ -	
RESIDUI AL 31/12/2019 DA RESIDUI	€ -	
RESIDUI AL 31/12/2019 DA COMPETENZA	€ 11.413,70	
TOTALE	€ 11.413,70	

	CAP. 324	CAP. 325
CANONI MAGAZZINI/BAR/AREE		
ATTIVI AL 01/01/2019 - COMPETENZA	€ 43.717,12	€ 20.678,86
ATTIVI AL 01/01/2019 - RESIDUI	€ 21.492,67	€ 45.418,78
RISCOSSI A COMPETENZA	€ 23.793,97	€ 10.736,06
RISCOSSI A RESIDUI	€ 11.991,81	€ 8.570,16
ELIMINATI	€ -	€ -
RESIDUI AL 31/12/2019 DA RESIDUI	€ 9.500,86	€ 36.848,62
RESIDUI AL 31/12/2019 DA COMPETENZA	€ 19.923,15	€ 9.942,80
TOTALE	€ 29.424,01	€ 46.791,42

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
101 redditi da lavoro dipendente	€ 663.064,02	€ 642.701,04	€ 661.674,88
102 imposte e tasse a carico ente	€ 68.102,33	€ 48.887,04	€ 52.972,18
103 acquisto beni e servizi	€ 939.479,92	€ 882.925,51	€ 929.657,17
104 trasferimenti correnti	€ 207.769,19	€ 237.207,22	€ 328.361,15
105 trasferimenti di tributi	€ 5.858,00		
106 fondi perequativi			
107 interessi passivi	€ 138.048,91	€ 148.768,27	€ 134.882,52
108 altre spese per redditi di capitale			
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.167,41	€ 13.914,03	€ 11.735,22
110 altre spese correnti	€ 86.748,94	€ 82.967,94	€ 137.632,11
TOTALE	€ 2.117.238,72	€ 2.057.371,05	€ 2.256.915,23

La spesa corrente è aumentata nel 2019 quanto a contrario nel 2018 era diminuita per adempiere agli obblighi dovuti al mancato raggiungimento del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 808.273,17;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del [D.L. n. 50/2017](#): tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 893.222,89	€ 699.216,70
Spese macroaggregato 103	€ 23.752,33	€ 11.008,64
Irap macroaggregato 102	€ 47.700,56	€ 46.550,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	
Altre spese: da specificare.....	€ -	
Altre spese: da specificare.....	€ -	
Altre spese: da specificare.....	€ -	
Totale spese di personale (A)	€ 964.675,78	€ 756.775,67
(-) Componenti escluse (B)	€ 156.402,61	€ 40.166,15
(-) Altre componenti escluse:		€ 52.917,94
di cui rinnovi contrattuali		€ 52.917,94
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 808.273,17	€ 663.691,58

Nel computo della spesa di personale 2019 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2020, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

L'aumento delle spese personale è da imputare alle assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio come programmate dal Piano Assunzioni.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 oltre il 31.12.2018 seppur avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67;

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano

l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Si segnala che l'ente non ha ricevuto solo da Lepida Spa l'informativa per la riconciliazione dei saldi attivi / passivi, anche se con la stessa non risultano rapporti giuridici.

Deve essere però segnalato che è in corso di accertamento la posizione contabile con la società CVM servizi srl, la quale ha rilevato tra le proprie scritture contabile un credito per "fatture da emettere" per servizi prestati a seguito di accordo quadro "non meglio specificato". La fattura di importo considerevole non ha riscontri presso l'ufficio tecnico pertanto è in corso un'accurata disamina dalla posizione. L'organo di revisione si attiverà già in sede di assestamento per richiedere i risultati delle verifiche ed eventualmente includere in tale sede gli oneri che potenzialmente sono uscite da formalizzare tramite la procedura del riconoscimento del "debito fuori bilancio". Invito l'ente a non utilizzare sino al chiarimento finale le risorse disponibili del risultato di amministrazione.

Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2019 l'ente ha esternalizzato i seguenti servizi:

- gestione servizio smaltimento rifiuti
- distribuzione gas metano
- servizio approvvigionamento idrico
- gestione asilo nido
- gestione impianti sportivi
- mensa scolastica
- trasporto scolastico

Sono gestiti in forma associata il servizio di:

- polizia municipale
- consulenza e manutenzione informatica

Tutti gli organismi partecipanti hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018. Per il bilancio dell'esercizio 2019 si provvederà alla verifica nei successivi mesi in quanto alla data di redazione della presente non tutte hanno redatto il bilancio.

Nel bilancio approvato nessuna società partecipata ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione	Tipologia	Tipo di partecipazione	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	% part.	Capitale sociale
CLARA S.P.A.	Società partecipata	Diretta	56.909	153.674	3,79%	1.115.820,00
C.A.D.F. – consorzio	Società partecipata	Diretta	2.980.617	2.752.017	5,15%	39.329.000,00
Delta Web SpA	Società partecipata	Indiretta - CADF	447.002	460.621		2.916.670,00
Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.	Società partecipata	Diretta	6.078	5.076	0,30%	200.000,00*
LEPIDA S.P.A	Società partecipata	Diretta	538.915	309.150	0,005%	65.526.000,00
SIPRO S.P.A.	Società partecipata	Diretta	132.098	7.872	0,05892%	5.540.082,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po'	Ente strumentale	Diretta	295.520,74 (RIS. AMM. LETT E.)	809.482	3,00%	902.138,38
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Diretta	49.061	- 29.212	3,79%	4.463.280,00**
CMV SERVIZI	Società partecipata	Diretta	11.244	10.678	0,019%	1.551.440,44
A TUTTA RETE SRL	Società partecipata	Indiretta – C.M.V.	132.207	35.097	0,09%	100.000,00

*Delta 2000 soc.cons. a r.l. ha effettuato un aumento di capitale sociale tramite delibera di assemblea

straordinaria del 10/02/2017 con termine riservato ai soci per la sottoscrizione al 31/12/2018. In precedenza il Capitale sociale era pari ad euro 150.000,00.

In relazione alla società Area Impianti SpA** ha chiuso l'esercizio 2017 in perdita ed è stata approvata della riduzione volontaria del capitale sociale per perdite inferiori al terzo e costituzione di apposito fondo di bilancio. L'ente ritiene la partecipazione comunque strategica e non ha pianificato alcuna operazione straordinaria sulle quote di sociali.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016).

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto, in data 19.12.2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. E' stato rilasciato parere favorevole sul provvedimento in data 18.12.2019 n. 46

L'ente non ha rilevato alcuna partecipazione da dover dismettere; in effetti le stesse risultano coerenti con il dettato normativo e presentano risultati economici non negativi.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

L'ente si è avvalso di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 e pertanto è esonerato dalla redazione del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

L'ente si è avvalso della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, si evidenzino le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019:

“Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ACI Rimanenze;
- ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

- ADI Ratei attivi;
- AD2 Risconti attivi
- PAIIb Riserve da capitale
- PAIII Risultato economico dell'esercizio;
- *PD3 Acconti;*
- *PEI Ratei passivi;*
- *PEII1 Contributi agli investimenti*
- *PEII2 Concessioni pluriennali*
- *PEII3 Risconti passivi*
- *Conti d'ordine.*

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che era consentita la valorizzazione a 0 delle voci: - risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale.

Questo avrebbe comportato che le relative operazioni dovevano essere considerate di competenza economica del 2020 e gli oneri per l'ammortamento di tali beni sarebbero stati interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza. A contrario l'ente ha correttamente valorizzato la voce Ratei e Risconti Passivi tra le voci del Passivo permettendo una rappresentazione veritiera e corretta del Patrimonio Sociale.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari contenute nel registro dei beni ammortizzabili, di cui si segnala la data di aggiornamento:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31/12/2019
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2019
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2019
Rimanenze	non presenti a bilancio

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione in quanto non esistenti alla data del 31/12/2019.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico attraverso l'inventariazione dei beni nel mese di dicembre 2019. Nessuna rimanenza di merci, materiali di consumo, materie sussidiarie etc. è rilevata. Sul punto si è richiesto un approfondimento in merito ad esempio alla cancelleria presente negli uffici anche se non è ritenuto comunque un punto rilevante.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 141.266,43 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	2.364.204,49
(+)	FCDE economica	€	141.266,43
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	2.505.470,92

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
Fondo di dotazione	€ 6.581.888,17
Riserve	
da risultato economico di esercizi precedenti	
da capitale	
da permessi di costruire	€ 71.838,17
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
indisponibili e per i beni culturali	€ 4.511.648,52
altre riserve indisponibili	
risultato economico dell'esercizio	

Nella compilazione dello Stato Patrimoniale semplificato, il DM prevede che il Fondo di dotazione venga determinato in modo sostanzialmente residuale rispetto a tutte le altre poste dell'Attivo e del Passivo. Inoltre, considerata anche la mancanza del conto economico, la stessa norma dispone che non deve essere rilevato, ovviamente, il risultato dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

L'ente non ha effettuato accantonamenti a fondi per rischi e oneri (punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3). Sul punto l'organo di revisione ritiene congruo il comportamento adottato in quanto le società partecipate evidenziano risultati positivi e patrimoni netti adeguati alla copertura di perdite eventuali futuri e l'ente non ha in corso liti giuridiche pendenti che possano prevedibilmente arrecare danni patrimoniali. Si segnala pertanto solo l'accantonamento per l'indennità di fine mandato riconosciuta

per norma di legge:

	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 3.894,65
totale	€ 3.894,65

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€ 4.428.108,87
(-)	Debiti da finanziamento	€ 2.596.493,14
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€ 2.516,25
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	€ 3.894,65
	RESIDUI PASSIVI =	€ 1.838.026,63

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo dei contributi per investimenti sarà ridotto annualmente per la quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo. Si riporta il dettaglio della voce:

	<i>Importo</i>	<i>Fondo</i>	<i>Residuo</i>
1 Contr.Reg. per realizzazione servizi igienici al porto di	100.000,00	22.000,00	78.000,00
2 Contr.Prov.per realizzazione di marciapiedi in via Card	96.500,00	31.845,00	64.655,00
3 Contr.Reg.per realizzaz.passaggi pedonali rialzati	18.032,57	5.950,76	12.081,81
4 Contr.Reg.per realizzaz.impianti di illuminazione	14.000,00	4.620,00	9.380,00
5 Contr.Reg.per progetto definitivo C.A.G.	40.000,00	7.200,00	32.800,00
6 Contr.Prov.per ammodernamento sala d'asta del merc	178.031,00	27.507,22	150.523,78
7 Contr.Reg.per restauro del mercato ittico	180.000,00	25.200,00	154.800,00
8 Contr.Prov.per restauro del centro culturale	117.600,00	16.464,00	101.136,00
10 Contr.Reg.per manutenzione scuole medie	150.000,00	7.736,42	142.263,58
11 Contr.Reg.per realizzazione copertura dei magazzini d	31.134,00	2.490,72	28.643,28
12 Contr.Reg.per manutenzione scuola materna e nido	134.000,00	9.747,63	124.252,37
13 Contr.Prov.per manutenzione della pavimentazione str	51.200,00	5.318,22	45.881,78
14 Contr.Stato per manutenzione a seguito di eventi cala	246.469,00	10.858,00	235.611,00
15 Contr.Stato per messa in sicurezza degli edifici scolast	25.000,00	335,10	24.664,90
16 Contr.Stato per efficientamento energetico	50.000,00	105,54	49.894,46
17 Contr.Reg.per studi di microzonizzazione	12.723,00		12.723,00
18 Contr.Reg.per ripristino infissi e pavimento palestra	30.000,00	13,53	29.986,47
19 Contr.Reg.per messa in sicurezza degli edifici scolasti	150.000,00	8,64	149.991,36
	1.624.689,57	177.400,78	1.447.288,79

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Durante l'esercizio 2019 non sono state riscontrate irregolarità nella tenuta delle scritture contabili. Le verifiche trimestrali hanno permesso di controllare periodicamente l'andamento della gestione e verificare il rispetto degli equilibri di bilancio anche tramite il campionamento statistico.

Gli uffici tecnici hanno elaborato dopo alcune difficoltà il cronoprogramma delle opere con il quale dopo i rilievi della Corte dei Conti è stato possibile verificare attentamente le risorse accantonate a FPV.

Non vi sono rilievi da fare se non invitare gli uffici a verificare attentamente le obbligazioni pendenti con le partecipate e a continuare con l'attività di recupero delle imposte locali tramite i nuovi strumenti a loro disposizione.

Ad avviso del revisore gli aspetti che devono essere evidenziati per la gestione del bilancio dopo l'approvazione del Rendiconto di gestione, sono i seguenti :

- *rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;*
- *avanzo di amministrazione non vincolato anche se consistente in relazione agli anni pregressi ed all'emergenza pandemica in atto (L'articolo 107, comma 1, del decreto legge 18/2020, per venire incontro alle difficoltà che gli enti locali incontrano nella gestione dell'emergenza da Covid-19, dà la facoltà di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso, ferme restando le priorità legate alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri) deve essere gestito con prudenza anche in considerazione di quanto evidenziato nella sezione dei rapporti con le partecipate e più in particolare: "è in corso di accertamento la posizione contabile con la **società CVM servizi srl**, la quale ha rilevato tra le proprie scritture contabile un credito per "fatture da emettere" per servizi prestati a seguito di accordo quadro "non meglio specificato". La fattura di importo considerevole non ha riscontri presso l'ufficio tecnico pertanto è in corso un'accurata disamina dalla posizione. L'organo di revisione si attiverà già in sede di assestamento per richiedere i risultati delle verifiche ed eventualmente includere in tale sede gli oneri che potenzialmente sono usciti da formalizzare tramite la procedura del riconoscimento del "debito fuori bilancio". Invito l'ente a non utilizzare sino al chiarimento finale le risorse disponibili del risultato di amministrazione".*

CONCLUSIONI

L'ente ha recuperato gli equilibri di bilancio, sia per la gestione corrente. L'anno si conclude con un risultato amministrativo molto positivo ma influenzato da accertamenti che potremmo definire come "non ricorrenti" quali i contributi da imprese private.

L'ente ha una gestione ispirata alla prudenza e cerca di ottimizzare i servizi alla cittadinanza con le risorse

a disposizione; risorse sempre più razionate e sottodimensionate rispetto alle esigenze.

Si rimarca quanto già affermato in sede di Parere al Bilancio Pluriennale 2019 – 2021 in merito al raggiungimento dell'equilibrio a medio termine: "L'ente..., grazie agli aumenti delle aliquote delle imposte locale ed attraverso la riorganizzazione dell'attività di accertamento dell'evasione tributaria dovrebbe rispettare gli equilibri nel medio lungo periodo senza alcun contributo esterno privato".

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di non utilizzare l'avanzo di amministrazione se non per esigenze legate prioritariamente all'emergenza socio sanitaria in atto.

Goro, 25 giugno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE